

Il premier polacco Morawiecki attacca: "Se ci toglie i fondi risponderemo". L'Ue: "Non c'è posto per la retorica sulla guerra"

Affondo di Varsavia contro Bruxelles

“Vuole la Terza Guerra mondiale”

IL CASO

MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES

Nonostante gli appelli al dialogo lanciati dal Consiglio europeo, che ha deciso di evitare il muro contro muro con la Polonia, continua a salire la tensione con Varsavia. Ad alzarla è lo stesso premier Mateusz Morawiecki, che accusa Bruxelles «di puntarci una pistola alla tempia». Adirittura dice che la Commissione «vuole scatenare la Terza Guerra Mondiale contro di noi». E si dice pronto a rispondere «con tutte le armi a nostra disposizione».

Toni aspri che non sono affatto piaciuti alla Commissione europea, l'istituzione che in questo momento ha in mano il pallino e sta decidendo le prossime mosse per far sì che la Polonia rispetti lo Stato di diritto e in modo particolare l'indipendenza del suo sistema giudiziario. «Nell'Unione europea non c'è posto per la retorica di guerra - ha subito reagito Eric Mamer, portavoce dell'esecutivo guidato da Ursula von der Leyen -. L'Ue è un progetto che ha contribuito con grande successo a stabilire una pace duratura tra i suoi Stati membri».

Il duro attacco di Morawiecki, lanciato dalle colonne del «Financial Times» e poi minimizzato dal suo portavoce («Si trattava di un'iperbole»), arriva proprio nel momento in cui Donald Tusk ha preso il comando dell'opposizione. L'ex presidente del Consiglio europeo è stato scelto quale leader di Piattaforma Civica e non ha perso l'occasione per scagliarsi contro il suo rivale: «In politica - ha detto l'ex premier - la stupidità provoca grandissime disgrazie. Il mondo è rimasto sbalordi-

to dopo l'intervista del primo ministro, nella quale preannuncia la Terza Guerra Mondiale causata dal conflitto tra Polonia e Unione europea».

La scorsa settimana, su spinta di Angela Merkel, i leader Ue hanno invitato Ursula von der Leyen a non accelerare con il processo sanzionatorio. Si è deciso di aspettare la sentenza della Corte di Giustizia Ue, che sta esaminando il ricorso di Polonia e Ungheria, prima di attivare ufficialmente il regolamento che consente di sospendere i fondi del bilancio Ue. Il verdetto non arriverà prima della prossima primavera, ma nel frattempo la Commissione non potrà rimanere a guardare.

Von der Leyen ha già pronta una lettera per chiedere alcuni «chiarimenti». Sarà spedita alla Polonia, ma con ogni probabilità anche all'Ungheria e alla Romania. Politicamente servirà per mantenere il fiato sul collo del governo di Morawiecki, ma tecnicamente (e giuridicamente) non comporterà l'attivazione formale del regolamento, come da accordi con il Consiglio europeo. La lettera potrebbe partire già domani: sono in corso proprio in queste ore le discussioni all'interno della Commissione per definire la tempistica. La riunione settimanale del collegio dei commissari di domani rischia infatti di essere l'ultima finestra utile per fare la mossa, anche perché il Parlamento ha già messo in moto il proprio servizio giuridico per portare la Commissione davanti alla Corte di Giustizia: l'Eurocamera non è disposta ad attendere oltre la fine di questo mese.

Ma la lettera potrebbe non bastare agli eurodeputati e al tempo stesso rischia di essere considerata come un «atto di guerra» da Varsavia, motivo per cui von der Leyen sta cercando il giusto equilibrio nei

toni e nella forma. Nel frattempo continua anche la trattativa per l'approvazione del Recovery Plan polacco, al momento è congelata. Se Morawiecki dovesse dare un seguito concreto alla sua promessa di abolire la camera disciplinare per i giudici, da Bruxelles potrebbe arrivare il via libera. Ma certo una escalation della tensione non aiuta la trattativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronta la lettera di Von der Leyen per chiedere alla Polonia “chiarimenti”

Scintille sullo Stato di diritto. Il portavoce del governo minimizza “Era un'iperbole”



Il primo ministro Mateusz Morawiecki interviene al Parlamento europeo

RONALD WITTEK/POOLVIA REUTERS

